



## DOVE FINIRÀ IL GLORIOSO ISTITUTO? (III)

Le due agenzie speciali precedenti, pubblicate i giorni 4 e 5 ottobre 2006, hanno suscitato oltre un centinaio tra e-mail e telefonate alla redazione.

Finora, il Presidente dell'INGORTP aveva cercato di mascherare un giuoco sotterraneo accusando l'uno o l'altro di rendersi colpevole di frazionismo, antica lebbra del mondo monarchico, mentre proprio lui, a suo dire, cercava l'unione di tutti... Peccato che da questo tentativo siano risultati esclusi proprio i maggiori sostenitori del figlio del Re d'Italia, Vittorio Emanuele di Savoia, mentre sono stati privilegiati i componenti di un gruppuscolo teso a sostenere il figlio del Re di Croazia, Amedeo d'Aosta.

Giravano l'Italia sottobraccio il Presidente dell'Istituto per la Guardia d'Onore, il Segretario Nazionale di Alleanza Monarchica e il Segretario Nazionale dell'UMI, dicendo: siamo amici, vogliamo la pace e la coesione di tutti. Pochi ci credevano; noi non ci siamo mai cascati!

E' un vero peccato che veri monarchici abbiano ascoltato la sirena di questi tre "personaggi", che rappresentano evidentemente loro stessi, dato che le Guardie d'Onore sono fedeli all'unico Capo di Casa Savoia, S.A.R. il Principe di Napoli. Il loro sincero progetto: perdonare per la terza volta il tradimento a Boschiero, allo scopo di raggiungere l'unità (sic!).

Risultato: un nuovo tradimento, nessuna unità e un pronunciamento del Duca d'Aosta ostile al Capo di Casa Savoia. Complimenti !

E' evidente che la loro politica, con i suoi modi di proporsi, ha imboccato da tempo il definitivo viale del tramonto, anche grazie all'innovativa e imparziale opera del Coordinamento Monarchico Italiano, che da sempre preferisce i fatti alle mere dichiarazioni verbali e che ha subito reagito in difesa dell'Augusta Dinastia e dei diretti successori di Re Umberto II, i Principi Reali Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto di Savoia.

Perché loro si chiamano Savoia e non Savoia-Aosta, al contrario di chi, contro le legge vigenti, utilizzano illegalmente patronimi ai quali non hanno diritto.

Il "patto della crostata" dello scorso 22 gennaio è stato una meteora che si è afflosciata nella tarda primavera, anzi il 13 giugno, quando il Principe Ereditario è stato ricevuto dal Coordinamento Monarchico Italiano a Padova e, successivamente, ha partecipato ad una conferenza a Milano dove è stato accolto nella veste di Principe Ereditario e figlio e successore diretto dell'attuale Capo di Casa Savoia dal Segretario Nazionale della stessa UMI, che però il 7 luglio (dunque pochi giorni dopo) successivo si è apertamente schierato con Amedeo ed Aimone di Savoia-Aosta contro Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto di Savoia.

L'avventura, come hanno riconosciuto perfino alcuni fiancheggiatori del Boschiero, era troppo ingombrante; meglio rassegnarsi dopo meno di cinque mesi di posizione da quinta colonna. Non sembra però che il coordinatore di questa pantomima ormai fallita, cioè il Presidente dell'Istituto per la Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, abbia tratto da questi rovesci la suprema saggezza dell'indifferenza, del buon senso o del buon gusto. Non ha lesinato velenosi scritti, attacchi indecenti e assenze ingiustificabili, tra le quali quella alla cerimonia in suffragio dei Reali che lui dice voler al Pantheon, in una delle più antiche Basiliche romane (a meno di un chilometro dello stesso Pantheon !), che conserva l'unica cappella in Italia dedicata a Re Umberto II e questo nel genetliaco del Sovrano, nell'anno centenario della nascita della Sovrana, alla presenza del Principe Ereditario e su invito della sempre più vigorosa Consulta dei Senatori del Regno. Quella autentica, s'intende. Non contento della sua assenza, ha addirittura organizzato una contro-manifestazione per il 29 settembre (data insignificante nella storia di Casa Savoia) al Pantheon, alla quale hanno aderito solo 45 persone. Un bis di un'analogia contro-manifestazione organizzata dal "nostro" per il 22 luglio a Monza, per la commemorazione del regicidio di Re Umberto I, alla quale presero parte 45 persone. Aumentando di 20 unità ogni bimestre, forse potrà superare il centinaio per la fine del mese di gennaio 2007!

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)